

Comunicato stampa LAV del 21 febbraio 2025

AUTORIZZATA GARA DI CANI DA CACCIA PER STANARE LE LEPRI IN 24 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

LAV: A RISCHIO LA VITA DEI LEPROTTI NEONATI E DELLE MAMME ALLATTANTI, ABBIAMO DIFFIDATO LA REGIONE, LA GARA DEVE ESSERE ANNULLATA!

L'8 e 9 marzo prossimi la Regione Veneto, tramite la Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, ha autorizzato lo svolgimento di alcune "prove" per cani specificamente addestrati precisamente a stanare le lepri, destinate ad essere uccise a fucilate dai cacciatori. **Le prove saranno svolte in ben 24 comuni della Provincia di Treviso e, pur non consentendo l'uccisione delle lepri, avranno un impatto gravissimo sugli animali.**

Da marzo a maggio, infatti, si registra il massimo picco della riproduzione della lepre, come dimostra uno studio pubblicato a dicembre scorso e al quale ha partecipato anche Federcaccia, che non è certamente nota per preoccuparsi troppo della vita degli animali. I cani, nella loro ricerca sfrenata delle lepri, si troverebbero di fronte le mamme allattanti in compagnia dei loro neonati, causando così sofferenza e morte.

"Abbiamo inviato una diffida urgente al Presidente Zaia perché annulli queste prove assurde e crudeli che servono solo a causare ancora strazio e morte tra gli animali per colpa dei cacciatori anche a stagione di caccia chiusa – dichiara Massimo Vitturi, responsabile Area Animali Selvatici LAV– inoltre questa attività comporta a nostro avviso anche un danno erariale per il quale chiederemo conto a coloro che hanno firmato l'autorizzazione".

Infatti, ogni anno la Regione Veneto autorizza l'uccisione di migliaia di volpi al solo scopo di favorire la riproduzione delle lepri: uno spreco di denaro pubblico e una carneficina per questi animali, che legalmente costituiscono un patrimonio indisponibile dello Stato. **Gli unici a trarne vantaggio sono i cacciatori perché è evidente che con lo svolgimento di queste gare molte di quelle lepri moriranno.**

"Restiamo in attesa della risposta della Regione Veneto, se non riceveremo alcun segnale che garantisca l'annullamento delle prove nel giro di pochi giorni, provvederemo a denunciare per far pagare di tasca propria i responsabili, come già accaduto in Provincia di Bolzano, dove per l'autorizzazione illegittima all'uccisione di animali selvatici appartenenti a diverse specie, il Presidente e il dirigente dell'ufficio caccia hanno dovuto mettere mano ai loro portafogli per pagare un danno erariale che ammontava a quasi un milione di euro – conclude Vitturi".

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI